

# Indice

Presentazione	10
---------------	----

## **La colpevolezza nella struttura del reato**

*Alessia Lo Conte*

1. L'esigenza di una scomposizione analitica del reato. Analisi e sistematica delle fattispecie criminose	11
1.1. Premessa metodologica	11
1.2. Analisi della struttura del reato: bipartizione e tripartizione Considerazioni sulla colpevolezza	12
1.3. Problemi definitivi. Brevi cenni sull'assenza di colpevolezza	13
1.4. I rapporti con la teoria generale della pena. Prospettive di superamento del principio di colpevolezza	14
2. L'evoluzione della responsabilità penale ed il principio costituzionale di responsabilità penale	17
2.1. La responsabilità penale "personale". Rilevanza costituzionale del principio di colpevolezza	17
2.2. Evoluzione interpretativa del principio di colpevolezza nella giurisprudenza della Corte Costituzionale	18
3. La struttura della colpevolezza	20
3.1. Gli elementi della colpevolezza	20
3.2. Considerazioni conclusive	22

### **La posizione sistematica dell'imputabilità in relazione alla colpevolezza**

*Elisabetta Calise*

- |  |    |
|--|----|
| 1. Bipartizione e tripartizione del reato. Una doverosa premessa   | 25 |
| 2. Rapporto tra colpevolezza e imputabilità in relazione a soggetti imputabili e non imputabili  | 28 |
| 3. La soluzione dirimente risiede nella configurazione del rapporto tra categoria dogmatica dell'imputabilità e costruzione del fatto di reato | 31 |

### **Il fondamento teorico e criminologico dell'imputabilità**

*Caterina Cascone*

- |   |    |
|---|----|
| 1. L'imputabilità: nozione generale                               | 35 |
| 2. L'infermità mentale  | 38 |
| 3. La perizia psichiatrica  | 40 |
| 4. Il trattamento dell'infermo di mente nella prospettiva odierna | 42 |

### **Imputabilità e neuroscienze nelle recenti applicazioni giurisprudenziali**

*Manuela Santoro*

- |   |    |
|---|----|
| 1. Le tecniche di indagine neuro scientifica  | 47 |
| 2. Le acquisizioni scientifiche in sede di accertamento dell'imputabilità penale                                | 50 |
| 3. Alcune applicazioni giurisprudenziali  | 52 |
| 3.1. Corte d'Assise di Appello di Trieste, sentenza del 18 settembre 2009, n. 5                                 | 52 |
| 3.2. Tribunale di Como, sentenza del 20 maggio 2011, n. 536   | 54 |
| 4. Le tecniche neuro-scientifiche tra rischio di una deriva deterministica ed esistenze di certezza della prova | 56 |

### **Imputabilità e disturbi della personalità: il difficile rapporto tra giudice e psichiatra**

*Annarita Caramico*

- |   |    |
|---|----|
| 1. Prospettiva criminologica delle malattie mentali   | 61 |
| 2. Definizione di imputabilità  | 63 |
| 3. La perizia in chiave criminologica e medico legale   | 64 |
| 4. Il rilievo problematico dei disturbi della personalità   | 65 |
| 5. Superamento della distinzione tra nozione di malattia mentale e disturbo della personalità e l'applicazione dell'imputabilità nei reati commessi all'interno della sfera familiare | 70 |
| 6. Il complesso rapporto tra giustizia penale e scienze psichiatriche   | 74 |

**Il trattamento sanzionatorio del non imputabile e del semi-imputabile:  
origine ed evoluzione del sistema del cd. “doppio binario”**

*Roberto Panariello*

- |  |    |
|--|----|
| 1. Il sistema del doppio binario: brevi cenni introduttivi<br>e fondamenti ideologici  | 77 |
| 2. Il risultato del dibattito italiano: il sistema del doppio binario<br>all'alba del Codice Rocco                                       | 81 |
| 3. Le misure di sicurezza e art. 25 Cost.:<br>verso una costituzionalizzazione del doppio binario?                                       | 82 |
| 4. Dalle prime crepe alla crisi irreversibile del sistema  | 84 |
| 5. L'intervento attivo della Corte Costituzionale  | 86 |
| 6. La forza espansiva del sistema del doppio binario negli ordinamenti<br>comunitari e il necessario intervento 'contenitivo' della CEDU | 88 |

**La disciplina legislativa della esecuzione delle misure di sicurezza:  
l'evoluzione legislativa e le sentenze della Corte Costituzionale**

*Annalidia Zappullo*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Profili problematici   | 91  |
| 2. Le misure di sicurezza: il ruolo della corte costituzionale  | 92  |
| 3. Le recenti pronunce della consulta: la non obbligatorietà<br>del ricovero del socialmente pericoloso | 96  |
| 4. Gli ultimi interventi legislativi  | 99  |
| 4.1. Limiti e prospettive future  | 103 |

**La pericolosità sociale. Fondamento criminologico, criteri normativi,  
evoluzione legislativa ed applicazioni giurisprudenziali**

*Antonio Coppola*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Considerazioni introduttive: la teorizzazione della pericolosità<br>sociale  | 107 |
| 2. I riferimenti sistematico-ordinamentali di una nozione eterogenea  | 108 |
| 3. L'ammissibilità del sistema delle misure di sicurezza personali<br>alla luce degli interventi costituzionali             | 110 |
| 4. Gli strands dell'accertamento in concreto della pericolosità sociale:<br>il rischio dell'intuizionismo giurisprudenziale | 112 |
| 4.1. Le risalenti regole processuali della valutazione prognostica  | 114 |
| 4.2. Gli apporti della criminologia e delle altre scienze:<br>la china scivolosa delle deduzioni neuro-biologiche           | 116 |
| 5. L'intervento riformatore “speciale” del legislatore: il d.l. 31 marzo<br>2014, n. 52                                     | 118 |

- 5.1. La decretazione d'urgenza a giudizio della Corte costituzionale:  
una mera specificazione del principio di adeguatezza? 120
- 5.2. L'introduzione necessaria di una prognosi valutativa a struttura  
bifasica eventuale in bonam partem 120

**Il superamento del concetto di imputabilità:  
motivi, progetti e prospettive di riforma**

*Deborah Garofalo*

1. I Percorsi evolutivi della categoria dell'imputabilità 129
2. Il riconoscimento della natura "personalistica" e composita  
dell'imputabilità in sede giurisprudenziale 131
3. I progetti di riforma 135
- 3.1. Il progetto Pagliaro 135
- 3.1. Il progetto Riz 135
- 3.3. Il progetto di Legge ad iniziativa del deputato Corleone 136
- 3.4. Il progetto Grosso 136
- 3.5. Il progetto Nordio 138
- 3.6. Il progetto Pisapia 139
4. Crisi del concetto di imputabilità 140
5. Prospettive di Riforma 143

## Presentazione

Il volume si propone di affrontare, con riguardo al tema dell'imputabilità e delle cause che la escludono, la possibile relazione tra le neuroscienze cognitive e il diritto penale.

Sebbene il percorso della moderna scienza penalistica sia caratterizzato da una continua oscillazione tra indeterminismo e determinismo, nella realtà legislativa non è mai venuta a mancare del tutto l'idea che l'uomo sia in grado di autodeterminarsi, di dirigere, più o meno consapevolmente le proprie azioni in una direzione o in un'altra, e che la responsabilità debba fondarsi proprio su questo presupposto.

Ciascun individuo deve relazionarsi con i divieti e gli obblighi di fonte penale, evitando quelle condotte che possono dar luogo ad una sanzione penale. Naturalmente, questo confronto presuppone la capacità di ognuno di orientare le proprie scelte e il proprio agire, ossia la possibilità di comprendere il significato di una determinata condotta e di orientarsi nel senso del suo compimento. In altre parole, esso presuppone la capacità di intendere e di volere.

L'imputabilità, dunque, così strettamente legata al principio di colpevolezza, rappresenta ancora oggi uno dei pilastri su cui poggia l'intero sistema penale, ma costituisce anche la categoria penalistica maggiormente coinvolta nel dibattito sui limiti del rapporto fra scienza e diritto penale.

Posto che l'imputabilità è un concetto allo stesso tempo empirico e normativo, non sarà difficile comprendere come inevitabilmente il diritto penale sia costretto a rivolgersi al mondo scientifico per poter assolvere alla sua funzione nell'ordinamento.

Questo rapporto tra scienza e diritto, tuttavia, se nel passato non destava alcuna preoccupazione, poiché la scienza era considerata infallibile e, quindi, il giudice si affidava con grande fiducia alle risultanze scientifiche, oggi,

emersa la fallibilità delle scienze, è divenuto fonte di incertezze ed interrogativi.

La mancanza di certezza nella risposta epistemologica si riverbera sul piano normativo che rischia di non trovare più risposte e soluzioni alle questioni giuridiche.

In questo panorama si inseriscono le neuroscienze. I progressi compiuti dalle neuroscienze cognitive, negli ultimi anni, nell'esplorazione dei processi nervosi che dominano il funzionamento del cervello, hanno imposto al giurista un'attenta riflessione, inducendolo ad interrogarsi sui possibili risvolti di tali scoperte sulla determinazione della capacità di intendere e di volere, potendo esse contribuire ad un'analisi empirica più approfondita di quelle "patologie" in grado di escludere tale capacità.

Come spesso accade, la dottrina è divisa tra coloro che accolgono positivamente la novità scientifica e le potenzialità che essa riserba e coloro, invece, che ne evidenziano le insidie, qualificandola come "cattiva scienza" e chiedendone l'esclusione dal mondo del diritto penale.

Gli autori del volume hanno cercato di far luce sui punti cruciali di questo dibattito, innanzitutto descrivendo il contesto giuridico da cui muove, ossia la categoria della colpevolezza e l'istituto dell'imputabilità, storicamente, normativamente e criminologicamente inquadrati, nonché analizzando il trattamento sanzionatorio del non imputabile ed il difficile concetto di pericolosità sociale. Poi, spostandosi verso il panorama scientifico, con una descrizione degli obiettivi, degli studi e delle tecniche neuroscientifiche. A tal proposito, essi hanno proceduto all'analisi dei possibili punti di contatto fra il diritto penale e le neuroscienze, nonché dei dubbi manifestati nei confronti di questo connubio. Infine, per osservare più da vicino il rapporto della giurisprudenza con queste nuove tecniche neuroscientifiche, sono stati esaminati i primi casi giudiziari italiani in cui tali tecniche hanno trovato spazio.

*Romina Enna*